

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
XVII Domenica del Tempo Ordinario - I della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
28 DOMENICA XVII Domenica del Tempo Ordinario Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto Gen 18,20-32; Sal 137; Col 2,12-14; Lc 11,1-13	07.30	- In ringraziamento per il dono della vita - Giovanni e Luigina Murreli
	10.00	Per la Comunità parrocchiale
	19.00	- Andrea Depau (18°) - Virgilio Podda (44°)
29 LUNEDI' Gustate e vedete com'è buono il Signore 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27	19.00	Gianvirgilio Puddu
30 MARTEDI' Misericordioso e pietoso è il Signore Es 33,7-11; 34,5-28; Sal 102; Mt 13,36-43	08.30	(In S. Anna) Elvira Fanni
	19.00	Vespro, liturgia della Parola, Comunione
31 MERCOLEDI' Tu sei santo, Signore, nostro Dio Es 34,29-35; Sal 98; Mt 13,44-46	19.00	Eraldo, Romano, Mariolino Orrù
1 GIOVEDI' Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! Es 40,16-38; Sal 83; Mt 13,47-53	19.00	Salvatore Lai, Giuseppa Loddo e famigliari defunti
2 PRIMO VENERDI' DEL MESE Esultate in Dio, nostra forza Lv 23,1-37; Sal 80; Mt 13,54-58	09.30	Visita ammalati e anziani
	18.00	ADORAZIONE EUCARISTICA
	19.00	Giannina Tosciri e fam. defunti
3 SABATO Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti Lv 25,1.8-17; Sal 66; Mt 14,1-12	19.00	(In S. Antonio) Albina e Antonio Lai
4 DOMENICA XVIII Domenica del Tempo Ordinario Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione	07.30	Antonietta Massa
	10.00	Per la Comunità
	19.00	Bruno, Carmine e Giuseppe

Si avvicina la solennità della B. V. Assunta
Giovedì 1° agosto 2019 alle ore 17.00
 nella chiesa parrocchiale si riunirà l'Associazione dell'Assunta



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46
 e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap.

in cammino



Anno XXXI - N. 30

www.parrocchiasandreatortoli.org

28 Lug - 3 Ago 2019



SIGNORE GESU' insegnaci a pregare

La preghiera del "Padre" offre una specie di sintesi del Vangelo di Luca, vi si trovano i pensieri più cari di Gesù, ma presenta soprattutto la preghiera del discepolo che ha lasciato tutto per seguire Gesù e la causa del Regno, ogni parola del "Padre" deve essere, perciò, compresa con molta cura. "Padre"! Con questo appellativo, Luca indica che la preghiera del discepolo ha la stessa confidenza di quella di Gesù: Gesù esprime la sua familiarità di Figlio e il discepolo deve pregare in unione a Cristo, in qualità di Figlio.

La familiarità nei confronti di Dio è, forse, la caratteristica più originale della preghiera cristiana:

"Sia santificato il tuo nome": significa permettere a Dio di svelare, nella storia della salvezza e nella vita della Comunità, il suo volto; il discepolo prega il Signore perché la comunità diventi un segno trasparente che lascia scorgere la presenza di Dio.

"Venga il tuo Regno": il discepolo chiede di giungere alla vittoria definitiva su ogni forma di male, di divisione, di morte; e si impegna per la sua realizzazione: il discepolo attende il Regno come un dono e contemporaneamente chiede il coraggio di costruirlo.

"Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano": si chiede il pane sufficiente "giorno per giorno".

La quarta domanda chiede il "perdono" dei peccati. Luca intende indicare il perdono del prossimo "anche noi perdoniamo a ogni nostro debitore": al prossimo bisogna perdonare anche i debiti (e non solo le offese morali).

"Dacci oggi il nostro pane quotidiano": che non è solo cibo e sostentamento materiale e spirituale, ma anche lavoro, giustizia, diritti, rispetto del Creato, divisione equa delle ricchezze della terra, che sono di Dio e che Egli vuole che siano spartite tra tutti i suoi figli. Ritorna il concetto che il "Padre nostro" non è soltanto preghiera da dire e da meditare, ma anche una preghiera da fare: realizzare cioè, prima noi quello che chiediamo a papà.

"Non ci indurre nella prova": Dio mette alla prova, ne saggia la fedeltà (come avvenne per Abramo, per Giobbe e per tanti profeti). Il discepolo non chiede di essere sottratto alla prova, chiede di essere aiutato a non soccombere.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù,
guarda ai nostri fratelli che vivono situazioni di malattia e di esilio, di solitudine e di abbandono; rendici attenti nella carità e aperti nell'accoglienza.

Amen!



UN NUOVO SCENARIO ECCLESIALE

COMUNICATO STAMPA

Con preghiera di pubblicazione



UN NUOVO SCENARIO ECCLESIALE

Con la nomina di Mons. Antonello Mura a vescovo di Nuoro, rimanendo a Lanusei come Amministratore Apostolico di Lanusei, si apre **un nuovo scenario** che è stato variamente interpretato e commentato. Appare per questo **necessario**, con riferimento alla situazione creatasi per la Diocesi di Lanusei riaffermare **due punti fermi**:

- La **Diocesi** non è vacante, né tantomeno è stata accorpata a quella di Nuoro. Rimane **autonoma** con tutta la sua organizzazione, le sue strutture di servizio nel territorio e le sue finalità, prima delle quali l'annuncio del Vangelo che vede coinvolti i suoi presbiteri e diaconi, le religiose e i religiosi, i credenti impegnati in ambito parrocchiale e diocesano;
- L'**Amministratore Apostolico** ha **tutte le facoltà del vescovo** diocesano. Rispetto al passato, avendo ricevuto la nomina a vescovo di Nuoro avrà il compito di **servire due diocesi**. Il suo servizio sarà per questo **itinerante**, e comporterà una **verifica** di quali **scelte** operare per non far venire meno, per entrambe le Diocesi, la sua presenza e la sua sollecitudine di pastore.

La Diocesi di Lanusei accoglie con **soddisfazione** che il suo vescovo sia stato chiamato a tale compito, e ne incoraggia - con una **nuova metodologia pastorale** - il cammino, affidando questa stagione ecclesiale a Dio e alla sua Provvidenza, e confidando sempre nello Spirito Santo, che mai abbandona la Chiesa e la sua storia. Contemporaneamente esprime la **gioia** di **mantenere** con lo **stesso vescovo** la **continuità** dell'impegno ecclesiale, che in questi primi cinque anni ha permesso di raggiungere significativi traguardi pastorali.

Per questo, la sera di **domenica 15 settembre**, con la **Santa Messa** delle ore **18.00** nella **Cattedrale di Santa Maria della Neve a Nuoro**, la **Diocesi di Lanusei** accompagnerà con **fiducia** mons. Antonello Mura in occasione dell'inizio del suo ministero episcopale nella Diocesi di Nuoro.

Lanusei, 9 luglio 2019

Ufficio comunicazioni sociali della Curia Diocesana

Claudia Carta
mob | 338 2706572
mail | clauca1976cc@gmail.com



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE



Essere artigiani di pace e speranza

Cinquant'anni fa come ieri l'uomo mise piede sulla luna, realizzando un sogno straordinario. Possa il ricordo di quel grande passo per l'umanità accendere il desiderio di progredire insieme verso traguardi ancora maggiori: più dignità ai deboli, più giustizia tra i popoli, più futuro per la nostra casa comune». Così il Papa, dopo aver recitato l'Angelus in piazza San Pietro, ha ricordato i cinquant'anni dallo sbarco dell'uomo sulla Luna. "Rimanendo sempre in ascolto di Cristo possiamo essere artigiani di pace e di speranza». Papa Francesco domenica alle 12 recita l'Angelus da piazza San Pietro e, prendendo spunto da un brano di Luca, che narra della visita di Gesù a casa di Marta e di Maria, le sorelle di Lazzaro, condivide con i numerosi fedeli «la preoccupazione di Santa Marta e, sul suo esempio, ci proponiamo di far sì che, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità, si viva il senso dell'accoglienza, della fraternità, perché ciascuno possa sentirsi "a casa", specialmente i piccoli e i poveri». Il Vangelo, ricorda Francesco, ci porta a «coniugare la contemplazione e l'azione» perché per «assaporare la vita con gioia, dobbiamo associare questi due atteggiamenti: da una parte, lo "stare ai piedi" di Gesù, per ascoltarlo mentre ci svela il segreto di ogni cosa; dall'altra, essere premurosi e pronti nell'ospitalità, quando Lui passa e bussa alla nostra porta, con il volto dell'amico che ha bisogno di un momento di ristoro e di fraternità. Ci vuole questa ospitalità».

a cura di MARCO LADU

CONTINUA AD ESSERE CRISTIANO... anche in vacanza

Questo dovrebbe essere il punto di partenza di ogni cattolico che progetta il suo tempo di riposo e di divertimento. Andare in vacanza non è un delitto per un cristiano. Ma lo diventa se uno nemmeno si pone la domanda: e la Messa? In tempi di turismo globale, e di pacchetti turistici che ci portano agevolmente ovunque, bisogna stare attenti a non dimenticare l'essenziale: che non è il passaporto, ma Gesù Cristo. Che si incontra innanzitutto a Messa, almeno la domenica e nelle feste comandate.

Il miraggio, dopo un anno di lavoro, è per tutti il periodo, anche breve, di vacanza. Si aspetta quello per potersi ritemperare, e magari ci si stanca ugualmente e forse di più che durante il lavoro. Eloquentemente la simpatica vignetta:



Gesù è sempre presente anche nelle piccole cose. Ma chi ci pensa? Credo nessuno. Bisognerebbe insegnare di più che nella quotidianità, nelle attenzioni rivolte a chi vuole solo essere ascoltato, nei sorrisi, nella contemplazione di un bello scenario naturale, nel bere insieme una fresca bibita o nel prendere insieme un caffè - semplici gesti cordiali - lì c'è Gesù. Forse allora la vita sarebbe apprezzata di più.